

Conferenza Internazionale
Alternatives to Imprisonment Identificazione e scambio di buone prassi
Milano 11-12 Marzo 2016

Abstract Intervento Gruppo Abele

Il ruolo della comunità nelle misure alternative alla detenzione

Abbiamo avuto alcune esperienze molto differenti tra loro rispetto al tema del “ruolo della comunità”.

1. Seguiamo persone in messa al prova, in affidamento ai servizi sociali o che devono svolgere lavori di pubblica utilità per questioni legate alla guida sotto uso di sostanze. Abbiamo incontrato fino ad oggi anche diverse persone inserite nella comunità che hanno compiuto reati che non portano all'esclusione sociale. Si osserva una coscienza comune che si sta diffondendo, la possibilità di svolgere attività nel volontariato è spesso vissuta, o quantomeno resa meno ostica, come un'opportunità di fare qualcosa in contesti “svantaggiati” e diversi dai propri abituali. Sono persone “normali” per cui un'esperienza nel volontariato può provocare diverse conseguenze: non solo un effetto sulla singola persona, ma anche sulla rete che questa frequenta, andandola a sensibilizzare grazie al coinvolgimento nell'attività e tramite le informazioni che questa ricava. Coloro che abbiamo incontrato spesso condividono la propria esperienza con i conoscenti. È importante che facciano una “bella” esperienza che metta a contatto con le difficoltà e che lascia qualcosa di emotivo. Tramite queste misure alternative all'interno di spazi particolari della comunità è possibile riscontrare una crescita personale dovuta all'incontro con altre persone.
2. Per le persone che stanno scontando una pena detentiva e che possono accedere alle misure alternative, abbiamo osservato invece l'importanza della comunità da diversi punti di vista: in senso ristretto, come contesto di appartenenza, in senso allargato come Associazioni, Servizi e società.

Il contesto più ristretto è necessario sia per poter accogliere le persone e dare loro la possibilità di avere un luogo fisico dove recarsi ma anche un punto di riferimento che aiuti nel mettersi in gioco e nel pensare al proprio reinserimento. Il contesto più allargato è necessario per dare alle persone un'altra possibilità di riscossa, ma anche l'opportunità di mettersi a confronto con le proprie responsabilità e assumersene per poter andare avanti. Sono fondamentali sia le Associazioni che vadano ad accompagnare e orientare nel reinserimento, così come a sensibilizzare la società; così come sono fondamentali i Servizi pubblici che sostengano le persone, che le seguano nei percorsi individuali e che le accompagnino sia nel proprio contesto che nella comunità allargata in cui non è sempre così facile essere reinseriti.

3. Da un punto di vista culturale si stanno portando avanti iniziative di giustizia riparativa anche attraverso laboratori teatrali pratici fatti sia con autori e vittime, ma anche con la cittadinanza. Partiamo da una prospettiva in cui diversi attori sono fondamentali nelle diverse situazioni: rei, vittime e società. E' tanto importante che gli autori riconoscano le proprie azioni, il dolore provocato nell'individuo e nella società assumendosi le proprie responsabilità anche attraverso nuove opportunità, quanto che le vittime abbiano possibilità di parola e di ascolto. Il laboratorio con i cittadini è servito per dare la possibilità anche a loro di interrogarsi su alcune tematiche legate ai reati, sensibilizzarsi e restituire l'esito del proprio percorso a un'altra parte della comunità.

